

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 15,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 18 gennaio 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro.

**Discussione del disegno di legge S. 3234:
Legge comunitaria 1998 (approvato dal
Senato) (5459).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, nell'illustrare i contenuti del provvedimento, del quale raccomanda una rapida approvazione, fa presente che la Commissione, a maggioranza, ha ritenuto di non apportare modifiche al testo; precisa, tuttavia, che sono intercorse intese con il Governo, soprattutto in relazione ai rilievi formulati dal Comitato per la legislazione. Auspica, infine, che l'Esecutivo predisponga più adeguati strumenti per il coordinamento tra la normativa nazionale e quella comunitaria.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, nel raccomandare

l'approvazione del disegno di legge comunitaria per il 1998, che rappresenta la prima fase della « rimessa a regola » dei rapporti tra l'ordinamento italiano e quello comunitario, ribadisce l'impegno del Governo in vista di un ripensamento degli attuali strumenti normativi sia per la fase ascendente della formazione del diritto comunitario, sia in relazione alle procedure parlamentari, sia infine con riguardo ai tempi dell'attuazione amministrativa.

ANTONIO RUBERTI, *Presidente della XIV Commissione*, richiama le finalità del lavoro svolto in Commissione, sottolinea le innovazioni introdotte nel quadro normativo, in coerenza con l'obiettivo di prevedere una vera e propria « sessione comunitaria » e di razionalizzare il meccanismo delle relazioni presentate al Parlamento.

MARIO MICHELANGELI, pur esprimendo talune perplessità, preannuncia il voto favorevole del gruppo comunista sul disegno di legge comunitaria, al fine di evitare i rischi di ritorno al passato e di accelerare il processo di costruzione di una federazione europea.

ENRICO NAN rileva che il disegno di legge in esame dispone una serie di modifiche alla vigente legislazione statale che non costituiscono diretta attuazione di norme comunitarie ma intervengono nel merito di alcune materie; preannuncia pertanto che la posizione del gruppo di forza Italia sarà definita sulla base della disponibilità del Governo ad accettare alcuni ordini del giorno, di cui preannuncia la presentazione.

LUCA VOLONTÈ, pur lamentando la carente informazione fornita dal Governo sulle procedure di infrazione, apprezza gli impegni assunti dall'Esecutivo e preannunzia il voto favorevole del gruppo dell'UDR sul provvedimento in esame.

MARIO PEZZOLI, stigmatizzato il ritardo con cui si è pervenuti alla discussione del provvedimento, invita il Governo a recepire nel disegno di legge comunitaria per il 1999 i rilievi formulati, in particolare, nel corso dell'iter presso la XIV Commissione: dichiara che l'orientamento del gruppo di alleanza nazionale sarà pertanto condizionato anche dalle assicurazioni che l'Esecutivo potrà formalmente fornire in aula.

ALBERTO LEMBO, nel preannunziare che il voto del gruppo della lega nord sarà condizionato dall'atteggiamento complessivo del Governo, sollecita l'Esecutivo ad accogliere indicazioni e principî che a suo avviso dovranno essere elementi costitutivi del disegno di legge comunitaria per il 1999, sottolineando altresì che l'adeguamento normativo non dovrà prescindere dalla tutela delle particolarità locali del Paese.

DOMENICO BOVA, nell'evidenziare il deficit di partecipazione dei parlamenti nazionali e del sistema delle autonomie alle fasi « ascendente » e « discendente » dell'attività parlamentare europea, preannunzia il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul testo in esame che, pur con alcuni limiti, fornisce un nuovo impulso al processo di adeguamento dell'ordinamento italiano a quello Comunitario.

BONAVENTURA LAMACCHIA, nell'esprimere l'adesione del gruppo di rinnovamento italiano al disegno di legge comunitaria, sottolinea l'introduzione di meccanismi sanzionatori dei comportamenti che violano i precetti comunitari, auspicando che si riesca a porre un freno ai ritardi cronici nell'attuazione delle disposizioni comunitarie.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, pur nella consapevolezza della perfettibilità del provvedimento, auspica che l'approvazione della legge comunitaria per il 1998 segni l'inizio di una nuova stagione del diritto comunitario e delle relative procedure.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, apprezza lo spirito costruttivo e la disponibilità emersi nel dibattito e rilevato che il problema fondamentale che si pone in materia è di carattere « strutturale », preannunzia l'imminente presentazione presso la Camera del disegno di legge comunitaria per il 1999.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 17,45.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 451 del 1998: Autotrasporto (5544).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIORGIO MERLO, *Relatore*, illustrati i contenuti del provvedimento, che contribuisce al rilancio di due importanti comparti del settore dei trasporti, evitando peraltro la « dispersione » di risorse finanziarie già stanziata, raccomanda la sollecita conversione del decreto-legge in esame, nel testo della Commissione.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PAOLO MAMMOLA, premesso che il gruppo di forza Italia non intende « ostacolare » la conversione del decreto-legge in discussione, evidenzia alcune problematiche connesse all'articolo 2, preannunciando la presentazione di pochi emendamenti finalizzati ad introdurvi correttivi.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Ciapusci, iscritta a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

FRANCO RAFFALDINI rileva che il disegno di legge di conversione in esame prosegue nella direzione delle riforme relative ai settori del trasporto pubblico locale e dell'autotrasporto, recentemente avviate; ritiene, altresì, che, per il rilievo del contenuto e l'urgenza della conversione, il provvedimento possa essere largamente condiviso.

ITALO BOCCHINO esprime le forti perplessità del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento in esame, contestando il metodo « pasticciato » seguito dal Governo e rivendicando la centralità del Parlamento nell'esercizio della funzione legislativa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIORGIO MERLO, *Relatore*, osserva che i deputati dell'opposizione — sia pure con alcuni rilievi critici — e della maggioranza hanno riconosciuto l'opportunità di una rapida approvazione del provvedimento; auspica, pertanto, che vi sia ampia convergenza affinché l'obiettivo di rilancio del settore trovi compiuta definizione.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ricordato che il gruppo di alleanza nazionale non consente sistematicamente l'esame in sede legislativa di provvedimenti governativi di competenza della Commissione di merito, raccomanda la conversione del decreto-legge, indispensa-

bile per il completamento della normativa in materia di trasporto pubblico locale e di autotrasporto.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge di ratifica: Accordo Repubblica ceca (4182).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del disegno di legge di ratifica di un Accordo finalizzato a rafforzare le condizioni di sicurezza e di stabilità in Europa attraverso la definizione di forme di cooperazione tra l'Italia e la Repubblica ceca.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, raccomanda l'approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Morselli e Calzavara, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un progetto di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa, richiesto dalla VII Commissione, della proposta di legge, già approvata dalla VII Commissione del Senato, n. 5095.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 5592, di conversione del decreto-legge n. 5 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla XI Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 26 gennaio 1999, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 44).

La seduta termina alle 19.